

Nel poema epico di **Yogananthan** l'Europa incontra l'India

LOSANNA. Per raccontarsi ha scelto la tradizione del **Ramayana**. E ritornando a uno dei più famosi testi dell'Induismo, **Vasanthan Yogananthan** (1985), indiano a Parigi, già vincitore dell'ICP Infinity award as emerging photographer of the year nel 2017, ha creato il suo **poema epico**, in sette capitoli, di cui quattro già completati. A ognuno di essi, *Early times*, *The promise*, *Exile*, *Dandaka*, corrisponde uno spazio del museo svizzero e un particolare episodio

della vita di Rama. La scenografia è quella delle *Mille e una notte*, lo stile è europeo, quello dell'ormai diffusissima *staged photography*, ma è la tecnica a riunire i due orizzonti. E si torna indietro nel tempo, all'epica della fotografia, contemplando quegli scatti in b/n, ancora analogici, **ridipinti a colori** con delicatezza orientale.

VASANTHAN YOGANANTHAN. A MYTH OF TWO SOULS. Losanna, Musée de l'Elysée (www.elysee.ch). Fino al 5 maggio.



Vasanthan Yogananthan, The evening before, Janakpur, Nepal, 2016.

© Vasanthan Yogananthan. Courtesy Espace JB (Ginevra) & The Photographers Gallery Print Sales (Londra)

Alex Majoli, viaggio nella notte di un reporter

© Alex Majoli. Magnum Photos



Alex Majoli, China, Shenzhen, 2017.

PARIGI. Nell'evoluzione del fotogiornalismo, che ha lasciato la carta stampata per entrare nel più gratificante mercato dell'arte, spetta ad **Alex Majoli** (1971), fotografo **Magnum**, di cui è presidente dal 2011, costruire l'**identità filosofica dello stesso reportage**, soggetto e oggetto della teatralizzazione degli eventi in ogni parte del mondo. Presente sui conflitti internazionali, **dall'Europa all'Asia, dal Brasile al Congo**, Majoli ha voluto documentare, illuminandole artificialmente, alcune scene di vita comune, proteste, parate, sbarco di migranti, partite di calcio. A unire i frammenti di questa immaginaria giornata speciale è la **luce del flash**, così accecante da diventare notte. Un trucco, una formula, forse. Ma di questa notte Majoli è il signore supremo.

ALEX MAJOLI. SCENE. Parigi, Le Bal (www.le-bal.fr). Fino al 28 aprile.

Il lato kodachrome di **Vivian Maier**

PARIGI. «Vivian Maier è una delle prime poetesse della fotografia a colori», annuncia **Joel Meyerowitz**, presentando il volume *Vivian Maier: the color work*, da cui nasce questa mostra. Ci eravamo ormai abituati alle epifanie in b/n di questa straordinaria autrice (1926-2009), tata per vivere, street photographer per vivere più intensamente, e ora scopriamo il suo **lato kodachrome**. Stesso istinto, **stessa leggerezza**, e improvvisamente a farle scattare la foto non è una semplice cuffia rosa, ma "a color incident".

Vivian Maier, Untitled, senza data, cm 50x40.

VIVIAN MAIER. THE COLOR WORK. Parigi, Les Douches la Galerie (www.lesdoucheslagalerie.com). Fino al 30 marzo.



© Estate of Vivian Maier. Courtesy Maloof Collection. Howard Greenberg Gallery, New York, Les Douches la Galerie, Parigi